

# Intervista

# giovani

## Pronta a impegnarmi, capire e dare del mio

di Stefano Irelli

Nadia Ghislofi ha 28 anni, è cresciuta a Bellinzona e oggi vive a Chironico. Professionalmente è attiva presso la Regione TreValli.

Dal 1° giugno 2008 rappresenta Generazione Giovani in Gran Consiglio.

\*\*\*

Da anni ti impegni a favore del PD sia a livello comunale che distrettuale: con quali sentimenti e motivazioni ti appresti a ricoprire la nuova importante carica nel Parlamento cantonale?

«Entrare in Gran Consiglio significa davvero molto per me. È un'occasione unica e ne sono molto felice. So che questa opportunità mi arriva anche perché ho percorso un determinato cammino e mi sono impegnata negli scorsi anni, ma mi sento comunque fortunata e ritengo fondamentale ringraziare tutti coloro che hanno creduto in me considerandomi una valida subentrante. Senza il loro sostegno non sarei qui oggi, quindi GRAZIE, GRAZIE DI CUORE!

Mi sento pronta ad intraprendere questa esperienza, ho voglia di impegnarmi, conoscere e capire, così come di dare del mio. È con entusiasmo ed onore che accetto questa carica. Ritengo ci sia attualmente un gruppo parlamentare molto affiatato e che lavora bene; sono quindi ulteriormente incoraggiata e fiduciosa di iniziare ed unirmi a loro.

So che mi aspetta un lavoro impegnativo ma ne sono felice e mi darò da fare per essere all'altezza di chi mi ha preceduto.

A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare - ed al tempo stesso formulare i migliori auguri per la sua nuova avventura professionale - il deputato uscente Roland David».

In Gran Consiglio entri come rappresentante della Leventina dei giovani e delle donne: sarà possibile abbinare tutti questi profili?

«Credo che sia possibile abbinare tutti questi profili senza particolari difficoltà: ho la fortuna di rappresentare tutte e tre queste categorie, al momento sottorappresentate in parlamento. In quanto giovane e donna, spero che la mia presenza possa contribuire a dare un segnale di rinnovo e ad avvicinare donne e giovani alla politica e al nostro partito in particolare.

Credo che sia importante, se non essenziale, coinvolgere maggiormente queste categorie i cui interessi sono altresì importanti, ma non sempre vengono rappresentati e/o capiti, e forse proprio a questo è dovuto il loro distacco.

L'innovazione è importante anche in relazione a quanto è avvenuto all'interno del nostro Partito: trovo che la nuova immagine di cui si è dotato il PD sia estremamente positiva e dinamica e metta l'accento sui bisogni della gente. Sotto questa spinta credo che bisogna lanciarsi e sfruttare l'occasione anche per coinvolgere una parte della popolazione che solitamente resta indifferente al mondo della politica.

E naturalmente anche la Leventina...

Per quel che riguarda la Valle che rappresento, la Leventina, devo dire che sono

veramente fiera e contenta di poterla rappresentare. La Leventina - ed in particolare il comune doveriesole, Chironico - mi hanno infatti «adottata». Sono nata e cresciuta a Bellinzona, città che avrò comunque e sempre nel cuore, ma la Leventina, e i leventinesi soprattutto, hanno saputo acco-



gliarmi e sostenermi «come una di loro», e grazie a questi anni vissuti in questa bellissima regione ho potuto scoprire e conoscere aspetti, sia positivi sia negativi naturalmente, che mi sarebbero altrimenti mancati.

In questo contesto ho sviluppato la mia affezione per questo particolare territorio definito «periferico», che, come altri territori periferici ticinesi, ha molto da offrire, a volte di più di quello che si immagina».

Su quali problemi di politica cantonale credi che il Gran Consiglio debba chinarsi al più presto e trovare delle soluzioni concrete?

«Credo che di problemi urgenti ce ne siano parecchi; vorrei qui limitarmi a citarne due generali, che si riflettono poi però su tutta una serie di problematiche più specifiche.

Il primo concerne le finanze comunali e cantonali, la ripartizione dei compiti e degli oneri e la Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale. È evidente che è arrivato il momento di fare chiarezza su questi aspetti e non si può protrarre oltre il problema.

In questo senso credo importante sottolineare che, oltre a fare chiarezza su «chi fa cosa» e «chi paga cosa», è importante anche adottare una nuova visione legata in particolare ai comuni periferici, che di regola, sono quelli con i maggiori problemi. Ebbene, questi comuni, in molti casi, mettono a disposizione di tutto il cantone risorse primarie indispensabili, che altrimenti dovrebbero essere reperite altrove. Basti pensare al territorio naturale o alle forti irricche.

Questi aspetti non vanno dimenticati nell'ottica dell'equilibrio tra le regioni: auspico

anche dalle linee direttive 2008-2011. Un equilibrio, per essere tale, deve prendere in considerazione tutti questi fattori, non solo quelli produttivi o economici.

È l'altra problematica?

Un secondo aspetto, che verrà affrontato tra l'altro proprio nel corso dei prossimi mesi, riguarda l'applicazione della nuova politica regionale.

Questo strumento, entrato in vigore con l'inizio del 2008, deve servire per dare un rilancio alle regioni periferiche; sarà quindi importante prestare la massima attenzione ai contenuti della Legge di applicazione cantonale, in modo che la stessa sia veramente efficace e possa apportare e permettere di creare benefici concreti in questa zona».

Il turismo ha fatto molto discutere negli ultimi anni in Ticino: esso tocca interessi economici, politici ed ambientali non indifferenti; quale soluzione vedi per un valle come la Leventina in questo settore economico?

«Uno dei settori ai quali la Leventina può puntare è sicuramente quello turistico, ed in particolare sul suo territorio, da «fruttare» in molteplici modi: per studio (dalla botanica alla storia), per sport (dall'escursionismo al parapendio, allo sci, ecc.), per rilassamento, esper-

Nadia ha 28 anni e dal 1° giugno siede in Gran Consiglio

*«È importante che i giovani si interessino alla politica, tutti i giovani; bisogna far capire loro che è attraverso questo strumento che si possono cambiare le cose che non vanno nella nostra società».*

ta, benessere e chi più ne ha più ne metta. La vastità e la bellezza dei territori presenti in Leventina costituiscono senza dubbio un elemento valido in ambito turistico su cui puntare.

Naturalmente queste possibilità devono essere pubblicizzate: tutti sanno che si può avere il miglior prodotto del mondo a disposizione, ma se nessuno lo conosce è come se il prodotto non esistesse. Quindi puntare sul marketing territoriale, sulla promozione, la pubblicità. Il prodotto infatti esiste ed è un prodotto di qualità - anche se non si mette in dubbio che de-

ve/può essere migliorato (ad esempio determinate strutture ricettive - importante è farlo conoscere nel modo giusto. Oltre agli investimenti materiali quindi è importante pensare anche a quelli di promozione e marketing, alla collaborazione tra gli attori locali ecc.».

Con la tua entrata in Gran Consiglio, Generazione Giovani ritrova una sua rappresentanza sui banchi del parlamen-

to; quale potrà essere il tuo contributo verso le tematiche del mondo giovanile che da sempre interessano GG?

«Credo che sia importante la mia presenza in Gran Consiglio, oltre che in rappresentanza del gruppo «donne» e «regioni periferiche», come si diceva prima, anche del gruppo «giovani».

Spero di poter collaborare con il gruppo e riuscire a portare avanti qualche tematica prettamente legata al mondo giovanile, ad esempio l'interessamento delle giovani generazioni al mondo della politica. Sono convinta che si può fare di più in questo senso, magari introducendo il tema maggiormente a livello scolastico. È importante che i giovani si interessino alla politica, tutti i giovani; bisogna far capire loro che è attraverso questo strumento che si possono cambiare le cose che non vanno nella nostra società, apportare dei miglioramenti ecc. Questo è solo un esempio, ci sono tanti altri problemi che aspettano solo di essere affrontati.

Ho già comunque potuto constatare che il gruppo dei giovani è compatto e determinato, e sono convinta che si possa instaurare una collaborazione produttiva, visto anche i buoni rapporti che mi legano a chi mi ha intervistato, ma anche ad altri membri di GG».

